

■ **RICADI** Dito puntato contro l'Asp: «Le ultime rilevazioni risalgono al 15 febbraio 2017»

«Acqua, da un anno mancano i dati»

Legambiente e il Comitato rimarcano la mancata pubblicazione delle analisi

di **ILARIA GIULIANO**

RICADI - «Da oltre un anno sul sito dell'Asp, non risultano pubblicate le analisi relative alla qualità delle acque erogate dall'acquedotto Comunale di Santa Domenica. Nonostante la normativa imponga controlli periodici sulla qualità delle acque e quindi sulla effettiva potabilità della stessa, fissandone la tempistica, ad oggi, dalla consultazione del sito a ciò preposto, sembrerebbe che tutto si è fermato al 25 gennaio 2017, data dell'ultimo prelievo effettuato presso il serbatoio comunale. Le altre analisi, presso il serbatoio Masa, per come si legge dal sito dell'Asp, risalgono al 15 febbraio 2017».

Tuona così il circolo locale di Legambiente, guidato da Franco Saragò, che insieme al comitato spontaneo di cittadini chiede delucidazioni, di cui pubblichiamo dei passi salienti, in merito alla situazione delle analisi delle acque pubbliche. «Nessuna notizia trapela dal sito istituzionale del Comune, nel quale non risulta essere pubblicata alcuna informazione in merito». «Da circa un anno esprimono gli interessati non è dato sapere ai cittadini se i prelievi sono stati effettuati o meno. La mancata analisi delle acque o la loro omessa pubblicazione, pone serie interrogativi anche in considerazione che il Comitato civico e il circolo Legambiente hanno, più volte, presentato istanza al Comune affinché venisse effettuato un controllo più stringente sulla loro qualità e sulle condizioni della rete idrica. Varie volte è stata, infatti, chiesta l'effettuazione di una campagna di analisi straordinaria, più frequente e a largo spettro che potesse dare sicurezza ai cittadini e contemporaneamente il contestuale controllo della rete di distribuzione. Parimenti è

stata chiesta la riapertura delle fontane pubbliche che, di fatto, hanno impedito, almeno per quelle poche volte che ciò è avvenuto, il prelievo delle acque da sottoporre ad analisi in un luogo più prossimo a quello del consumo, come del resto è più corretto fare e come storicamente avvenuto». Diversi gli interrogativi che il comitato e l'associazione ambientale si pongono nel comunicato a riguardo: «Cosa è accaduto? E' cambiata la norma? L'Asp ha dimenticato di effettuare o di pubblicare le analisi? Il Comune ritiene che tutto vada bene e che quindi non è più necessario vigilare sulla salute dei cittadini e informarli sulle condizioni delle acque erogate? Eppure le criticità, almeno per quello che è dato vedere, sembrerebbero non essere finite, atteso che molti cittadini si lamentano ancora del perdurare del problema dell'acqua

sporca, come testimoniato dalle tante foto pubblicate anche sui social network. In effetti l'acqua, anche se rispetto al passato è migliorata, quantomeno nella colorazione, spesso continua a presentare, almeno visivamente, picchi di criticità». Alla luce di quanto evidenziato, il Comitato civico e Legambiente esprimono preoccupazione e si pongono «legittimi dubbi quantomeno per la mancata informazione ai consumatori. Sarebbe ancora più grave - concludono - se emergesse che da circa un anno non vengono effettuate analisi attese le criticità più volte segnalate. Appare, poi, inspiegabile che, nonostante le reiterante richieste, ancora oggi le fontane pubbliche di Santa Domenica continuano a rimanere chiuse nonostante la revoca dell'ordinanza di divieto di utilizzo dell'acqua».

© RIPRODUZIONE RISERVATA